

Rassegna del 12/07/2014

NESSUNA SEZIONE

05/07/2014	Nuovo Braidese	14	<u>Nuovo canone straordinario Rai: una trappola per gli imprenditori</u> ...	1
05/07/2014	Nuovo Braidese	15	<u>Buyers cinesi incontrano imprese dell'agroalimentare</u> ...	2
09/07/2014	Fedelta'	8	<u>La Confartigianato ha premiato i suoi fedelissimi</u> ...	3
11/07/2014	Luna Nuova	17	<u>Confartigianato sui pagamenti ritardati pubblica amministrazione</u> ...	5
12/07/2014	Stampa Novara-Vco	41	<u>Borse merci Luned' si ferma la contrattazione</u> ...	6

1

Nuovo canone straordinario Rai: una trappola per gli imprenditori

Il canone speciale della Rai come nuova trappola in cui gli imprenditori, in particolare gli artigiani, rischiano di inciampare. Ne sono convinti, in Cna, a livello nazionale (tanto che il presidente, il torinese Daniele Vaccarino, ha inviato una lettera aperta al Presidente della Rai, Anna Maria Tarantola su questo tema).

Ma il problema e le sue conseguenze si fanno sentire anche a livello locale e provinciale. E a rilanciare il dibattito su questo nuovo pagamento è Patrizia Dalmasso, direttore della Cna della provincia di Cuneo, che mette in evidenza le ulteriori difficoltà con cui finirebbero ad avere a che fare le piccole e medie imprese, così come i professionisti.

«Si tratta di una situazione davvero incresciosa - dice Dalmasso - e che non possiamo nemmeno definire nuova, visto che è la seconda volta che accade».

«Già nel 2012, infatti - prosegue il direttore della territoriale della Granda - l'allora ministro Corrado Passera emanò una circolare per individuare i soggetti effettivamente tenuti a versare il canone speciale Rai». Seguirono dibattiti, discussioni, polemiche. E soprattutto seguirono anche altri esecutivi. «E a due anni da quei chiarimenti, muovendo dallo stesso errato presupposto, la Rai torna a colpire nel mucchio con lo strumento dell'invio massivo di generici "solleciti di pagamento", con tanto di bollettini allegati bollettini, che nella sostanza scaricano l'onere della prova sui destinatari». L'effetto - data anche la contemporaneità con tante altre scadenze fiscali e la perdurante difficoltà economica in cui un po' tutto il Piemonte (e non solo) si



Patrizia Dalmasso,
direttore
Cna Cuneo



2

Il B2B si svolto lo scorso mercoledì 25 giugno presso l'hotel Albergo dell' Agenzia di Pollenzo

Buyers cinesi incontrano imprese dell' agroalimentare

Che le imprese cuneesi avessero iniziato a guardare alla Cina con interesse per ciò che riguarda l'esportazione, è notizia già nota da qualche tempo, e proprio un recente della Camera di Commercio, confrontando i dati relativi all'export dei primi trimestri del 2013 e del 2014, evidenzia in tale direzione un aumento del 61,8%, che, in valori assoluti, significa oltre trentuno milioni di euro esportati nei primi tre mesi di quest'anno verso il Paese del Sol Levante.

Ma da oggi la Cina è ancora... «più vicina», grazie al progetto *Business Opportunities in China*, incoming di operatori del settore agroalimentare, elaborato dall'Agenzia Ice (l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

La progettualità, sviluppata a livello nazionale, ha previsto due eventi: uno a Reggio Emilia, il 23 giugno, e uno in provincia di Cuneo, nella suggestiva cornice dell'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, il 25 giugno, della cui organizzazione logistica e operativa si è occupata *Confartigianato Cuneo*.

Il progetto, sviluppato congiuntamente con *Rete Imprese Italia*, *Alleanza delle Cooperative Italiane*, *Confagricoltura*, *Piccola Industria*, *Confindustria*, *Confapi*, e *Abi*, si propone l'obiettivo di incrementare la penetrazione commerciale in Cina di prodotti alimentari provenienti prevalentemente da Mpmi, con un potenziale di proiezione internazionale e la capacità di operare su mercati esigenti e di grande interesse per le produzioni alimentari di nicchia e alta qualità.

L'iniziativa ha previsto la selezione e l'invito in Italia di diciassette importatori e distributori cinesi di *food & wine* - provenienti da Pechino, Shanghai e Guang-

zhou e Hong Kong - inseriti in un programma di B2B (*Business-to-business*) insieme ad alcune aziende italiane selezionate dagli stessi buyer cinesi.

A Pollenzo sono state coinvolte una cinquantina di imprese. L'evento è iniziato con un'azione di informazione sul mercato cinese per le aziende italiane presenti a cura del direttore dell'*Ufficio Ice* di Pechino Antonino Laspina, nonché una breve sessione tenuta dal direttore dell'*Ufficio Applicazione dei Tributi Doganali*, Felice Piscitello.

A seguire, per l'intera giornata, si sono svolti gli incontri tra le imprese italiane e i buyer cinesi, supportati ognuno da un'interprete. Le aziende italiane hanno avuto modo di spiegare le particolarità dei propri prodotti, accompagnando le presentazioni con piccole degustazioni.

«Guardiamo all'internazionalizzazione», è il commento di Domenico Massimino, presidente provinciale di *Confartigianato Cuneo*, «come ad una reale opportunità per permettere alle nostre imprese d'eccellenza di resistere alla crisi e promuovere i propri prodotti di qualità anche oltre i confini nazionali, andando a valorizzare quel *made in Italy* che tutto il mondo ci invidia».

Nel 2013 la Cina ha importato prodotti agroalimentari e bevande per un valore di 93,9 miliardi di Usd, registrando un aumento del 9,1% rispetto al 2012.

Considerando le principali categorie di prodotti esportati (pasta, prodotti da forno, cioccolato, prosciutto, formaggi, vino, acque minerali, gelati, kiwi, preparati vegetali e confetture), l'Italia si conferma al secondo posto, dopo la Francia, per un valore complessivo di 344,7 milioni di Usd.

rdB



La Confartigianato ha premiato i suoi fedelissimi



FOSSANO. *“È stato un successo. Possiamo dire di aver vinto la nostra scommessa, che consisteva nel trasformare questa festa in un appuntamento più popolare”.* Così Gianfranco Canavesio, presidente di Confartigianato per la zona di Fossano, commenta gli eventi che si sono svolti nello scorso weekend, quando Fossano ha accolto un'edizione insolita della festa degli artigiani della zona, che ha cercato di coinvolgere non soltanto gli iscritti alla categoria, ma anche parenti e amici, nell'ottica di creare un evento che fosse, appunto, “popolare”.

“È stata una buona idea - prosegue Canavesio - dividere la festa in due parti. Quella più istituzionale si è svolta al sabato, con la premiazione delle ditte iscritte da 35 anni alla Confartigianato di Cuneo e un dibattito sui servizi offerti dalla stessa Confartigianato, cui hanno partecipato anche il neosindaco Davide Sordella e l'assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco; la domenica, invece, ha accolto la parte per così dire più popolare della festa”.

Questo “sdoppiamento” ha rappresentato una piccola rivoluzione, che ha rinnovato le modalità con cui si svolgeva abitualmente la festa degli artigiani: *“La scommessa - conclude Canavesio - riguardava la partecipazione e il meteo. Abbiamo contato ben 200 partecipanti, e alcuni hanno chiesto di prenotarsi già per il prossimo anno; quanto al meteo, certi nuvoloni ci hanno fatto temere che dovesse scatenarsi il diluvio, ma dopo la messa celebrata da don Derio è arrivato il sole che ci ha accompagnati per tutto il giorno. Voglio ringraziare tutti i collaboratori a partire dai miei vice, il cui lavoro è stato importantissimo, e gli sponsor, che hanno permesso la realizzazione di questo evento”.*

Andrea Ottolia

**I “fedeli”
di Confartigianato**

Fossano

Giuseppe Uberto, dopo aver lavorato per 4 anni presso la Bongioanni a Fossano, nel 1978 ha aperto una ditta individuale di autotrasporto conto terzi, in via Centallo a Fossano. Nel 1987 ha trasferito la sede in via Pietragallegno, dove l'azienda opera tuttora.

La ditta **Ferracane Giuseppe & C snc**, che si occupa di installazione impianti idraulici sanitari, è nata nel 1978. I due soci Giuseppe Ferracane e Riccardo Bedino già lavoravano a Centallo come idraulici e lattonieri. Nel 1991 la società ha subito una variazione: a Riccardo Bedino è subentrata Maria Rosa Bedino, moglie di Giuseppe Ferracane. La ditta attualmente si occupa di installazione impianti sanitari, di riscaldamento e installazione pannelli solari e fotovoltaici.

La ditta **Officina Meccanica Ariaudo**, di Ariaudo Domenico & C. snc, nata nel 1979 dai soci Domenico Ariaudo e Giuseppe Turco, si occupa della fabbricazione, costruzione e riparazione dei macchinari di prima lavorazione del legno. Originariamente la ditta operava in via Bisalta a Fossano, ma dal 1981, si è trasferita nell'attuale sede di via Pietragallegno 23/a.

La ditta **Falegnameria Bertola snc**, di Centallo, è nata nel 1979 per iniziativa di due soci: Claudio Bertola e Pier Franco Peano. Inizialmente l'azienda era situata in via Derio Bina. Dopo 5 anni dall'apertura, nel 1984, si aggiunse un nuovo socio, Sergio Bertola, fratello di Claudio. Nel 1997 la ditta si trasferì in frazione Roata Chiusani, (via Centallo 117), dove ha sede tuttora. Ad oggi la ditta si è ingrandita comprendendo l'intera realtà familiare. Compongono la società i due fratelli Claudio e Sergio Bertola, le due mogli Marina Meinetti e Gabriella Pignatta, e come coadiuvanti lavorano Davide e Matteo Bertola,

figli di Sergio.

La ditta di costruzione e manutenzione di trattori agricoli **Aimetta Giuseppe** è nata nel 1979, dopo che il signor Aimetta si era specializzato lavorando in questo settore per alcuni anni. L'impresa è nata in via Ceresolia 27, dove ha tuttora sede l'officina. Bartolomeo Panero, che proveniva dal mondo agricolo, ha individuato in questo settore la sua attività artigianale aprendo, nel 1979, un'impresa individuale di costruzione e riparazione carrozzeria di macchine agricole. La sua azienda ha sede a Trinità, frazione Savella 20. Nel 1986, con l'intensificarsi dell'attività, l'azienda è stata ampliata con una ristrutturazione dei locali di partenza.

Ad oggi Bartolomeo Panero è affiancato dal fratello Stefano e dal figlio Alessandro (coadiuvante).

Franco Tavella ha iniziato a lavorare nel 1970, come apprendista nel settore edile, occupandosi di piastrellatura e muratura. Dopo 5 anni di lavoro in questo ambito, per quasi tre anni ha lavorato in Michelin; successivamente, nel marzo 1979, ha deciso di mettere a frutto il mestiere appreso in precedenza, aprendo la propria attività di piastrellista. Ha lavorato in tutta la provincia di Cuneo e dal 1998 ha assunto come coadiuvante il nipote Mauro Tavella.

GianMario Addivinola ha iniziato la sua attività nel 1965 come apprendista odontotecnico presso l'azienda dei Fratelli Sandrone. Lavorando durante il giorno e studiando la sera, riuscì a frequentare i primi quattro anni della scuola tecnica superiore presso la classe serale dell'istituto Giovanni Plana di Torino. Prima di iniziare l'ultimo anno di scuola dovette però assolvere all'obbligo militare; finito il servizio di leva non poté completare il corso serale perché quell'anno non fu più istituita la sezione; terminò pertanto gli studi presso l'istituto Margarotto

Antonio di Piacenza frequentando la scuola diurna e diplomandosi nel 1975. Lavorò ancora per tre anni presso l'azienda dei F.lli Sandrone, prima di trasferirsi a Fossano e aprire la propria attività, nel 1978, nella nostra città, in via Centallo. Dopo un anno si trasferì in via Germanetto, attuale sede della ditta. GianMario Addivinola realizza protesi fisse, mobili, protesi combinate e protesi su impianti, in base alle principali problematiche. Dal 1993 al 2003 è stato rappresentante di categoria Odontotecnici per la zona di Fossano.

L'officina meccanica di Giovanni Gramaglia ha sempre operato nell'attuale sede di via Beltrutto 40, in Sant'Albano Stura. Il titolare, che aveva lavorato per alcuni anni come dipendente della ditta Racca & Vasio a Fossano, occupandosi della costruzione di aratri e erpici a disco, nel 1979, con l'aiuto della moglie Anna Maria Gagna (coadiuvante) si è messo in proprio aprendo la propria officina. La ditta si occupa di riparazione e costruzione di macchine agricole, carpenteria meccanica e costruzione di ringhiere e cancelli.

5

Confartigianato sui pagamenti ritardati pubblica amministrazione

IL PRESIDENTE di Confartigianato Torino Dino De Santis torna sul problema dei pagamenti ritardati da parte della pubblica amministrazione: «In Piemonte le imprese attendono fino a 150 giorni per incassare i pagamenti, ma il ritardo ha come effetto immediato il 20 per cento dei licenziamenti. Se tra privati e le imprese l'aumento è stato di cinque giorni e nelle transazioni commerciali tra imprese è salito di sei, resta drammatica la situazione tra pubblica amministrazione e

fornitori: i pagamenti si sono allungati di 37 giorni. Le lungaggini burocratiche, i vincoli economici legati al patto di stabilità, il pessimo funzionamento degli uffici pubblici alimentano il circolo vizioso della mancata correttezza nei pagamenti. Tutto questo ha determinato un effetto negativo a catena: un'impresa italiana su cinque è stata costretta a licenziare dipendenti». Confartigianato chiede quindi alla Regione di adoperarsi per allentare il patto di stabilità.



6

Borse merci Lunedì si ferma la contrattazione

■ Inizia lunedì mattina da piazza Martiri il blocco delle borse merci risicole contro le importazioni illimitate a dazio zero di riso asiatico. Trattori, manifesti e striscioni contro il fiume di riso asiatico che invade l'Europa: i prezzi delle varietà Indica per l'esportazione, le più diffuse in provincia di Novara, sono in picchiata da mesi. Ora il comparto ha organizzato azioni che hanno preso il via con Coldiretti. Il resto della filiera, con Agrinsieme, le grandi riserie dell'Airi e le piccole di Confartigianato, insieme ai mediatori, ha deciso di fermare le contrattazioni per una settimana: prima Novara, poi martedì Vercelli e Pavia, mercoledì Milano e venerdì Mortara. [S. M.]

